

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO, PREMENO E VIGNONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

Delibera n° 9

20/07/2015

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ASSOCIAZIONE TERRE ALTE. APPROVAZIONE STATUTO.

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTI del mese di LUGLIO alle ore 19,00 presso la sede del Comune di Arizzano sita in Via Roma n. 1 e nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Componenti, si è riunito, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in sessione ordinaria di 1^a convocazione ed in seduta pubblica il Consiglio dell'Unione in oggetto indicata.

Fatto l'appello nominale, risultano:

Nominativo	Presente	Assente	Peso
CALDERONI Enrico (Sindaco Arizzano)	X		0,46
LAVECCHIA Letizia (consigliere maggioranza Arizzano)	X		0,46
BRUSA Mauro (Sindaco Premeno)	X		0,24
BOSOTTI Marta (consigliere maggioranza Premeno)	X		0,24
MOSINI Enrico (consigliere minoranza Premeno)	X		0,24
ARCHETTI Giacomo Maurizio (Sindaco Vignone)	X		0,30
SENA Loredana (consigliere maggioranza Vignone)	X		0,30
VERAZZI Magda (consigliere minoranza Vignone)		X	0,30
TOTALE	7	1	2,54

Assenti giustificati Signori: VERAZZI Magda

Il peso di 2,54 è così ripartito: Comune di Arizzano = 0,92 (pari al 46 % quarantasei per cento), Comune di Premeno = 0,72 (pari al 24 % ventiquattro per cento), Comune di Vignone = 0,90 (pari al 30 % trenta per cento).

Il peso dei consiglieri presenti è di 2,24

Per la validità della seduta consiliare è necessaria la presenza di almeno cinque (5) consiglieri che devono rappresentare il peso di almeno 1,60 (uno virgola sessanta) pari al peso di 53,33 dei Consiglieri assegnati, computando a tal fine anche il Presidente.

Assume la presidenza ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Sindaco di Arizzano Sig. CALDERONI Enrico

Con la partecipazione del Segretario Comunale dr. Ugo PALMIERI ai sensi di quanto stabilito dall'art. 29 dello Statuto, che provvede alla redazione del presente verbale.

Previe le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, ai sensi dell'art. 13 comma 12 dello Statuto, il Consiglio passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ASSOCIAZIONE TERRE ALTE. APPROVAZIONE STATUTO.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTA e richiamata la propria precedente delibera n. 4 del 26/6/2015, esecutiva, con la quale venne stabilito di:

- “ 1) esprimere formalmente la volontà di costituire ai sensi della legge 7/12/2000 n. 383 un'associazione di promozione sociale;
- 2) di denominare l'Associazione di cui al punto 1), le TERRE ALTE del lago Maggiore e del lago di Mergozzo”, costituita tra l'Unione Montana Valgrande e del lago di Mergozzo, l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Vignone e Premeno, nonché i Comuni di Bee e Cossogno;
- 3) di approvare l'atto costitutivo dell'Associazione che viene allegata al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare mandato al Presidente di provvedere alla firma degli atti approvati al punto 3);
- 5) di sottoporre al prossimo consiglio dell'Unione l'approvazione dello Statuto dell'Associazione Terre Alte “;

CONSIDERATO che occorre procedere alla approvazione dello Statuto;

UDITA la ampia ed esauriente relazione del Sindaco di Premeno;

VISTA la bozza dello Statuto dell'Associazione Terre Alte;

CONSIDERATO che:

- ad ogni Comune è attribuito, ai fini della validità della seduta consiliare (quorum strutturale) e della approvazione delle deliberazioni (quorum funzionale), il seguente peso:

a) Comune di Arizzano = 0,92 (pari al 46 % quarantasei per cento);

b) Comune di Premeno = 0,72 (pari al 24 % ventiquattro per cento);

c) Comune di Vignone = 0,90 (pari al 30 % trenta per cento).

- i Consiglieri dell'Unione dispongono complessivamente di n. 3 voti così distinti:

a) Comune di Arizzano: peso 0,46 corrispondente ad un voto cadauno per un totale di n. 1,38 voti

b) Comune di Premeno: peso 0,24 corrispondente ad un voto cadauno per un totale di n. 0,72 voti

c) Comune di Vignone: peso n. 0,30 corrispondente ad un voto cadauno per un totale di n. 0,90 voti

- per approvare la presente proposta è necessaria la maggioranza dei voti rappresentata dal peso di almeno 1,76 dei Consiglieri presenti che corrisponde al 58,66 %;

Si procede alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano che ottiene il seguente risultato:

Comune di Arizzano: favorevoli voti n. 2 pari al peso di 0,92 - astenuti voti ---- contrari voti ----

Comune di Premeno: favorevoli voti n. 3 pari al peso di 0,72 - astenuti voti --- contrari voti ----

Comune di Vignone: favorevoli voti n. 2 pari al peso di 0,60;

totale voti favorevoli: n. 7 pari al peso complessivo di 2,24;

totale voti contrari: -----

totale voti astenuti: -----

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000 espresso dal competente Responsabile del Servizio;

SU RICHIESTA del Presidente il Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. L.gs. n. 267 del 18/8/2000 attesta la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

D E L I B E R A

1) di approvare lo Statuto della Associazione TERRE ALTE del lago Maggiore e del lago di Mergozzo", che si compone di n. 15 articoli e che viene allegata al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge con votazione successiva espressa nei modi di cui sopra che ottiene il seguente risultato:

Comune di Arizzano: favorevoli voti n. 2 pari al peso di 0,92 - astenuti voti ---- contrari voti ----

Comune di Premeno: favorevoli voti n. 3 pari al peso di 0,72 - astenuti voti --- contrari voti ----

Comune di Vignone: favorevoli voti n. 2 pari al peso di 0,60

totale voti favorevoli: n. 7 pari al peso complessivo di 2,24

totale voti contrari: -----

totale voti astenuti:

TERRE ALTE del LAGO MAGGIORE
e del LAGO di MERGOZZO

Associazione di Promozione Sociale

STATUTO

Art. 1

Costituzione – Sede – Durata – Natura dell'Associazione

1. È costituita, ai sensi dell'art. 2 comma 1 Legge 383/2000, l'associazione di promozione sociale denominata "TERRE ALTE del LAGO MAGGIORE e del LAGO di MERGOZZO" con sede legale nel Comune di Cambiasca (VB).

L'indirizzo della sede legale è individuato nell'atto costitutivo e può essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo, purché all'interno del Comune di Cambiasca (VB).

In caso si intenda individuare l'indirizzo della sede legale al di fuori del Comune di Cambiasca (VB) si applica quanto previsto per le modifiche statutarie.

Il Consiglio Direttivo può istituire, sul territorio nazionale, sedi secondarie e decentrate.

2. La durata dell'Associazione è illimitata.

3. L'Associazione è costituita al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'Associazione attribuisce gli eventuali proventi di attività accessorie di carattere commerciale, connesse alle attività istituzionali da essa compiute, alla promozione delle sue finalità. Identica attribuzione sortiscono gli eventuali avanzi di esercizio, con l'espresso divieto di ridistribuire le quote associative o eventuali avanzi attivi di esercizio tra gli associati, anche in forma indiretta.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è aconfessionale ed apartitica, non ha finalità di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale, ispirandosi a principi di pari opportunità tra uomini e donne, a beneficio dei propri associati, delle comunità dei territori delle terre alte e di terzi in genere.

2. L'Associazione opera prevalentemente (quindi non esclusivamente) all'interno della Regione Piemonte con attività di carattere culturale, sociale, artistico, didattico, sportivo, turistico e ricreativo; nonché con attività di studio, analisi, promozione e diffusione di valori, tradizioni, usi, costumi propri delle comunità delle terre alte.

Art. 3

Associati: tipologia, diritti e doveri

1. Il numero di associati è illimitato. Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti i soggetti, persone fisiche e persone giuridiche, pubbliche e private, italiane e straniere, che accettano lo Statuto e ne condividono gli scopi e le finalità.

2. Gli Associati si suddividono nelle seguenti categorie:

— fondatori: sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione ed hanno diritto di voto in assemblea; la loro qualità di Associati è permanente, non è pertanto soggetta ad iscrizione annuale ma solo al pagamento della quota associativa.

— ordinari: enti, organizzazioni e persone giuridiche, pubbliche o private, che hanno ottenuto la qualifica di associato previa presentazione di apposita domanda da parte del proprio rappresentante legale; la loro qualità di Associati è da intendersi tale fino a recesso, non è pertanto soggetta ad iscrizione annuale ma solo al pagamento della quota associativa.

— sostenitori: coloro che hanno ottenuto la qualifica di associato previa accettazione dello statuto, degli scopi sociali e del versamento della quota associativa annuale; la loro qualità di associati, senza diritto di voto, è subordinata all'iscrizione annuale ed al pagamento della quota sociale. La qualifica di socio sostenitore può essere ulteriormente diversificata in sede assembleare.

3. Gli Associati fondatori ed ordinari esercitano il diritto di voto in Assemblea attraverso il proprio rappresentante legale ovvero attraverso persona munita di delega conforme.

Ciascun Associato fondatore ed ordinario, attraverso le modalità e le tempistiche indicate negli appositi Regolamenti elettorali e di funzionamento, provvede a comunicare il proprio rappresentante ai fini della possibile eleggibilità alle cariche sociali.

Gli Associati sostenitori possono prendere parte all'Assemblea ed intervenire, ma senza diritto di voto.

4. Per quanto concerne i rapporti dell'Associazione con gli Associati, si intende domicilio dei medesimi quello risultante dal libro degli associati.

5. Tutti gli Associati hanno il diritto di accesso a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione previa richiesta scritta al Presidente ed al Consiglio Direttivo.

6. Il comportamento dell'Associato all'interno ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

7. La quota associativa è irripetibile ed intrasmissibile.

Art. 4

Associati Ordinari e Sostenitori: criteri di ammissione, recesso ed esclusione

1. L'ammissione ad associato ordinario, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte dell'interessato e diverrà operativa una volta eseguito il versamento dell'importo previsto dalla quota sottoscritta.

Il diniego del Consiglio va motivato e su di esso si pronuncia anche l'Assemblea Generale.

2. Il Presidente cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro associati dopo l'avvenuto pagamento della quota associativa il cui ammontare annuale è stabilito dall'Assemblea degli Associati in sede di approvazione del bilancio.

3. L'Associato ordinario può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo almeno quattro mesi prima dello scadere dell'esercizio in corso. Il recesso comunicato oltre tale termine comporta per l'associato l'obbligo di versare comunque la quota associativa annuale.

4. l'ammissione dell'Associato Sostenitore, avviene tramite semplice tesseramento e contestuale versamento della quota annuale. La qualifica di Associato sostenitore termina con l'anno di esercizio salvo eventuale ulteriore sottoscrizione.

4. L'Associato può essere escluso dall'Associazione in caso di:

— inadempienza dei doveri previsti dallo Statuto e dagli eventuali regolamenti interni.

— persistenti violazioni degli obblighi statutari.

— altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

5. L'esclusione dell'Associato è deliberata dall'Assemblea in seduta ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo e deve essere comunicata a mezzo lettera assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, gli debiti riscontrati devono essere contestati per iscritto all'associato consentendogli la facoltà di replica entro 30 giorni. Avverso l'esclusione è ammesso ricorso alla giustizia ordinaria, previo esperimento della procedura di mediazione ai sensi D.Lgs. n. 28/2010.

6. Gli associati che per qualsiasi causa abbiamo cessato di appartenere all'associazione non hanno il diritto di ripetere le quote versate, ivi comprese le quote annuali, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Art. 5

Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito, salvo eventuali rimborsi. Le suddette cariche hanno durata quadriennale e possono essere rinnovate.

Gli organi dell'Associazione, nelle more del rinnovo quadriennale, rimangono in carica per il disbrigo degli affari correnti sino a rinnovo avvenuto.

2. Si prevede fin da ora la possibilità, regolamentata nel successivo art. 11 comma 1, di istituire con deliberazione dell'Assemblea in seduta ordinaria, l'Organo di controllo ulteriore ed eventuale del Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore Unico.

Art. 6

Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti gli Associati Fondatori ed Ordinari. Ciascun Associato è presente attraverso i propri rappresentanti legali ovvero loro delegato. Ogni Associato Ordinario ha diritto ad UN voto e potrà farsi rappresentare in Assemblea tramite delega scritta che potrà essere rilasciata solo ad altro Associato fondatore od ordinario. Ogni Associato non può ricevere più di UNA delega da parte di altri Associati. All'assemblea possono partecipare ed intervenire tutti gli associati, mentre il diritto di voto spetta solo gli Associati Fondatori ed Ordinari in regola con il versamento della quota associativa.

2. L'Assemblea viene convocata annualmente dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in seduta ordinaria entro il 30 aprile di ogni anno.

L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria ogni qualvolta la convocazione sia stata richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soli Associati Fondatori ed Ordinari in regola con il versamento della quota annuale.

3. L'Assemblea viene convocata in seduta ordinaria o straordinaria mediante affissione di CONVOCAZIONE sulla bacheca della sede legale, ovvero mediante invio di lettera raccomandata o posta elettronica certificata trasmessa almeno OTTO giorni prima della data fissata per l'adunanza, ai recapiti (domicilio) annotati nel libro associati.

La Convocazione deve consistere in una nota scritta, a firma del Presidente, o da chi ne fa le veci, contenente l'indicazione del giorno del luogo, dell'ora delle adunanze e dell'Ordine del Giorno

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione in sua assenza, dal Vice-Presidente oppure, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli Associati Fondatori ed Ordinari. In seconda convocazione, che può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli Associati Fondatori ed Ordinari intervenuti o rappresentati. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli Associati e l'intero Consiglio Direttivo.

6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando approvate dalla maggioranza dei presenti, ad eccezione fatta per i casi disciplinati dalle disposizioni di cui ai successivi articoli 12 e 13 del presente Statuto.

7. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

— determina ed approva il numero di componenti del Consiglio Direttivo, secondo le previsioni statutarie;

— nomina i componenti del Consiglio Direttivo, secondo le modalità definite dal successivo art. 7;

— approva il bilancio consuntivo (ed il bilancio di previsione), come predisposti dal Consiglio Direttivo;

— individua ed approva annualmente l'importo delle varie categorie di quote associative annuali e di adesione/tesseramento su proposta del Consiglio Direttivo;

— delibera l'esclusione degli Associati dall'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo;

— può istituire, in seduta Ordinaria, gli Organi eventuali di cui al precedente art. 5 comma 2;

— nomina, ove sia stato istituito a norma e secondo le previsioni di cui al successivo art. 11 del presente statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti/ Revisore unico;

— nei casi previsti dallo Statuto, esprime parer e sulla reiezione delle domande di ammissione di nuovi associati;

— delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;

— delibera sull'azione di responsabilità contro i membri del Consiglio Direttivo ed, eventualmente del Collegio dei Revisori.

8. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, sulla eventuale trasformazione e sullo scioglimento anticipato.

Art. 7 **Consiglio Direttivo**

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo formato da 12(=dodici) a 19(=diciannove) componenti secondo le seguenti modalità:

— Unione Montana della Valgrande e del lago di Mergozzo in qualità di Associato Fondatore, procederà alla designazione di n. 7 componenti del Consiglio Direttivo;

— Unione Montana Comuni di Arizzano, Vignone e Premeno in qualità di Associato Fondatore, procederà alla designazione di n. 3 componenti del Consiglio Direttivo;

— Comune di Cossogno e Comune di Bèe in qualità di Associati Fondatori, procederanno alla designazione di n. 2 componenti del Consiglio Direttivo, ogni Comune procedendo a designare il proprio rappresentante.

Gli Associati Ordinari, se presenti, provvederanno a designare i membri residuali, fino ad un massimo di 7(=sette), fino al raggiungimento del numero di componenti del Consiglio Direttivo così come individuato dall'Assemblea degli Associati ai sensi dell'art. 6 comma 7 dello Statuto.

I componenti del Consiglio Direttivo, che possono essere anche non associati, rimangono in carica quattro anni e possono essere riconfermati anche più volte.

Non può essere nominato componente del Consiglio, e se nominato decade immediatamente, chi si trova nelle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Decade altresì di diritto dalla carica, il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio 2. In caso di decadenza di uno dei membri, per dimissioni od altra causa, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione ed il Consigliere cooptato resta in carica fino alla prima assemblea utile, nel corso della quale sarà ratificata la nomina, sempre mantenendo la provenienza della

nomina stessa. Nel caso decada oltre la metà dei membri, il Presidente deve convocare urgentemente l'Assemblea degli associati affinché provveda a rinnovare il Consiglio Direttivo.

3. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno, nel corso della prima riunione utile, un Presidente ed un Vice- Presidente. Il Consiglio può provvedere altresì a nominare un Segretario, anche esterno all'Associazione.

4. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente oppure, in assenza di entrambi, dal membro più anziano. I verbali di ogni adunanza, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto, vengono conservati agli atti.

5. Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede dell'Associazione oppure nell'altro luogo che sarà indicato nell'avviso di convocazione ed è convocato almeno DUE volte all'anno ed ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno oppure quando almeno i due terzi dei membri ne facciano richiesta. I relativi avvisi di convocazione, contenenti luogo, ora ed elenco degli argomenti da trattare dovranno essere comunicati ai membri del Consiglio Direttivo almeno SETTE giorni prima della data prevista per la riunione stessa. Le adunanze del Consiglio possono avvenire anche in televideo-conferenza o altra modalità a distanza consentita dalle moderne tecnologie, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale nel relativo libro.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni sono valide quando approvate dalla maggioranza degli intervenuti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

I componenti del Consiglio Direttivo partecipano alle riunioni del Consiglio con diritto di voto. Non sono ammesse deleghe.

7. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, essendo ad esso demandato di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione delle finalità indicate nell'art. 2, esclusi soltanto quelli che per legge, ovvero in base al presente statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea degli Associati; nello specifico assolve inoltre le seguenti funzioni:

- predispone ed approva i Regolamenti obbligatori previsti nel presente Statuto oltre ad ulteriori Regolamenti ritenuti importanti per la disciplina di alcune attività e servizi dell'Associazione. Il Consiglio ha il potere di modificare tutti i Regolamenti approvati, ovvero di annullare quelli non ritenuti conformi ed aggiornati alle necessità dell'Associazione;
- elegge al proprio interno, nel corso della prima seduta utile, il Presidente ed il vice-Presidente per l'intera durata del mandato di carica;
- nomina, se necessario, il Segretario, che può essere anche esterno all'Associazione;
- predispone il bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'Assemblea;
- formula la proposta di esclusione degli associati da sottoporre all'Assemblea;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi associati;
- può proporre all'Assemblea l'attribuzione della qualifica gratuita di associato onorario a persone fisiche ed a componenti di persone giuridiche di particolare rilievo aventi corrispondenza di intenti tra i rispettivi oggetti sociali;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa;
- può attribuire al Presidente, al Vice-Presidente e ai Consiglieri particolari deleghe di funzionamento e di gestione dell'Associazione (cc.dd. Amministratori Delegati);

— nomina, se ritenuto opportuno, Comitati ad hoc e Comitati tecnici scientifici per la realizzazione e gestione di particolari attività o di particolari progetti, individuando contestualmente i principi ed i limiti entro cui dovrà essere predisposto il relativo Regolamento di funzionamento;

8. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio Direttivo ed al Vice presidente, nei limiti dei poteri a costoro attribuiti dal Consiglio medesimo. Il Presidente ed il Vice Presidente sono inoltre autorizzati a conferire la rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio

Art. 8 Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo designati degli Associati Fondatori

2. Il Presidente ha il compito di presiedere oltre allo stesso Consiglio anche l'Assemblea degli Associati

2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza od impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente.

3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso di urgenza, salva la titolarità di alcune deleghe specifiche, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 9 Risorse Economiche e Patrimonio

1. Le risorse economiche per il funzionamento dell'Associazione provengono da:

— quote associative versate nella misura decisa annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria;

— contributi economici versati spontaneamente dagli Associati;

— contributi economici di organismi internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato, di Enti Locali, degli Enti od istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

— contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o Enti pubblici e/o privati, le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi statuari. Il Consiglio direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione;

— entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

— entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli scopi statuari;

2. I fondi dell'Associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse ai singoli Associati. Ogni mezzo che non sia in contrasto con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

3. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività previste dallo Statuto.

Art. 10 Bilancio consuntivo e preventivo

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo dell'anno appena concluso ed il bilancio previsionale per l'esercizio in corso.
2. Entrambi i bilanci vengono approvati annualmente entro il 30 aprile di ogni anno dall'Assemblea degli Associati in seduta ordinaria con le maggioranze previste dallo Statuto.
3. Entrambi i bilanci sono depositati presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni Associato.

Art. 11

Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore Univo

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore Unico può essere istituito ed attivato in qualsiasi momento da parte dell'Assemblea che ne provvede altresì alla nomina secondo le previsioni di cui al precedente art. 6 comma 7.
2. Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
3. L'Assemblea provvede in tal caso alla nomina del Collegio secondo le seguenti modalità: Collegio Revisori: Presidente, un membro effettivo ed un membro supplente vengono nominati da parte degli Associati Fondatori; un membro effettivo ed un membro supplente vengono nominati dagli Associati Ordinari, se presenti.
4. In caso si opti per il Revisore Unico, dovrà essere iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, e verrà indicato dagli Associati Fondatori.
5. Il Collegio dei Revisori/Revisore Unico dura in carica quattro anni, decade con il rinnovo del Consiglio Direttivo, ed è rieleggibile. Al Collegio dei Revisori/Revisore Unico devono essere trasmessi, secondo i termini statutari, gli avvisi di convocazione sia di Consiglio che di Assemblea, per consentirne la partecipazione. Il Collegio dei Revisori/Revisore Unico predispone la relazione al Bilancio Consuntivo ed esprime pareri relativamente all'approvazione del Bilancio medesimo. Il Consiglio Direttivo deve provvedere a trasmettere al Collegio dei Revisori/Revisore Unico il Bilancio Consuntivo annuale almeno VENTI giorni prima della data di convocazione assembleare di approvazione. I verbali delle adunanze del Collegio dei Revisori/Revisore Unico vengono conservati agli atti ovvero in apposito libro verbale.
5. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni del codice civile e delle leggi speciali vigenti, in quanto applicabili.

Art. 12

Modifiche statutarie

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di tutti gli Associati Fondatori e la presenza della maggioranza degli Associati Ordinari convocati in Assemblea straordinaria ed il voto favorevole di tutti gli Associati Fondatori e della maggioranza degli Associati Ordinari presenti.

Art. 13

Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli Associati Ordinari convocati in Assemblea straordinaria ed il voto favorevole di tutti gli Associati Fondatori.
2. L'Assemblea Straordinaria che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà comunque devoluto con finalità di pubblica utilità a favore di Associazioni di promozione sociale aventi finalità simili, ovvero a favore di altri enti senza scopo di lucro presenti nella comunità territoriale del Verbano Cusio Ossola.

Art. 14

Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto in questo Statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia di associazioni di promozione sociale.

Art. 15

Norme Transitorie finali

In deroga a quanto stabilito nel presente statuto, è previsto quanto segue:

1. i componenti del primo Consiglio Direttivo il Presidente ed il Vice-Presidente sono nominati in sede di atto costitutivo e restano in carica fino all'Assemblea Ordinaria di approvazione del Bilancio consuntivo 2018;
2. l'Assemblea degli Associati di cui all'art. 6 potrà non essere convocata per il 2015;
3. gli importi delle quote associative per l'esercizio 2015 in corso sono individuate nell'atto costitutivo.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CALDERONI Enrico

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to PALMIERI Dr. Ugo

Annotato, per gli effetti del 5^a comma dell'art. 153 del D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000
l'impegno di spesa di € _____ al cap. _____ del bilancio 2015

Data,

I Responsabile del servizio

Pubblicato nelle consuete e prescritte forme all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il
30.7.2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to PALMIERI Dr. Ugo

Dalla Sede Municipale li _____

Per copia conforme all'originale

Dalla Sede Municipale li _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

Dalla Sede Municipale li 20.7.2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PALMIERI DR. UGO

La presente è divenuta esecutiva in data _____ dopo il decimo
giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgvo n. 267 del
18.8.2000.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CALDERONI Enrico

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to PALMIERI Dr. Ugo

Pubblicato nelle consuete e prescritte forme all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 16.7.2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to PALMIERI Dr. Ugo

Dalla Sede Municipale lì

Per copia conforme all'originale

Dalla Sede Municipale lì _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

Dalla Sede Municipale lì 26.6.2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PALMIERI Dr. Ugo

La presente è divenuta esecutiva in data _____ dopo il decimo
giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgvo n. 267 del
18.8.2000.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
